



tecniche) possano venire utilizzate per lo start up e la gestione di ulteriori iniziative imprenditoriali, sempre finalizzate alla promozione e sviluppo della cultura tibetana, anche in contesti differenti da quello di partenza.



Per la Comunità Tibetana, il mantenimento delle Memorie è un obiettivo primario, stante la condizione di Esuli. Condizione che ha obbligato oltre 150.000 persone a fuggire dalla propria Patria, dopo l'occupazione del 1959, per poter preservare dall'inevitabile estinzione cultura, lingua, religione e tradizioni di un Tibet non più libero, anche a salvaguardia della propria identità, ancor più che della vita stessa. E' inoltre evidente che, dopo 60 anni di occupazione, i Tibetani anziani in Esilio, sono gli "ultimi testimoni" viventi di un Paese dove erano nati Liberi e dove hanno vissuto, da persone libere, i primi anni della loro vita.

E' altrettanto evidente che formare del personale motivato a proseguire nel percorso, capace a sua volta di formare nuovi colleghi formatori, con analoga motivazione, contribuisca in modo significativo non solo all'autonomia personale ma, appunto, alla propria consapevolezza identitaria.

Il progetto si articola nelle seguenti azioni e modalità, nell'arco di 18 mesi:

1. Raccolta del materiale VIDEO relativo a interviste con gli ospiti della Casa e prima raccolta di "memorie" e oggetti derivanti dalla loro vita nel Tibet prima dell'invasione e della conseguente fuga in Esilio. Alcune delle interviste sono state già completate nel mese di Agosto u.s. e andranno a costituire un primo Video promozionale volto a diffondere, nel nostro paese, le finalità del progetto. Il Video è stato girato in collaborazione con la Visual Section del Department of Informations & International Relations (DIIR), stabilmente in carico di tutti gli eventi che riguardano il Dalai Lama e la Central Tibetan Administration ed è in fase di allestimento con i sottotitoli in italiano e in inglese. A partire dal mese di Febbraio 2017 verranno effettuate le interviste ulteriori con

gli ospiti della Jampaling Elders Home in grado di realizzarle; SELEZIONE motivazionale del personale che dovrà partecipare, in loco, alla realizzazione del progetto. La selezione avverrà tra le studentesse frequentano l'ultima classe del TCV (XII);

2. FORMAZIONE del personale suddetto. Si prevede una duplice formazione: sia volta alla capacità di gestire gli incontri tra gli anziani e gli allievi del TCV sia volta alla realizzazione del Museo, nelle fasi di allestimento e in quelle successive di mantenimento e gestione. In particolare verranno potenziate le seguenti competenze: Capacità relazionali per affiancare e condurre le nuove interviste, i contatti tra anziani e bambini e quelli con i visitatori del Museo; Capacità di catalogazione, archiviazione e manutenzione del materiale raccolto; Abilità di gestione video e dei programmi software necessari; Competenze amministrative di base; Abilità di promozione del progetto e della sua diffusione e disseminazione trasversale alle comunità di Tibetani in Esilio, oltre che ai loro sostenitori e sponsor; Affiancamento allo start up di impresa;
3. ALLESTIMENTO DEL MUSEO con catalogazione ed esposizione di tutto il materiale raccolto, sia multimediale (video e foto) che di oggetti e testimonianze scritte, in lingua Tibetana e Inglese;
4. Cerimonia di INAUGURAZIONE del Museo, alla presenza di Sua Santità il Dalai Lama, dei Ministri, parlamentari e componenti del Governo Tibetano in Esilio;
5. ACCOGLIENZA dei visitatori del Museo e gestione delle visite;
6. Preparazione e pubblicazione del MATERIALE ILLUSTRATIVO di ciascuna fase del progetto e attivazione dei contatti con tutti gli altri Tibetan Settlement in India e Nepal per la replica del progetto stesso e per la sua capillare diffusione.

